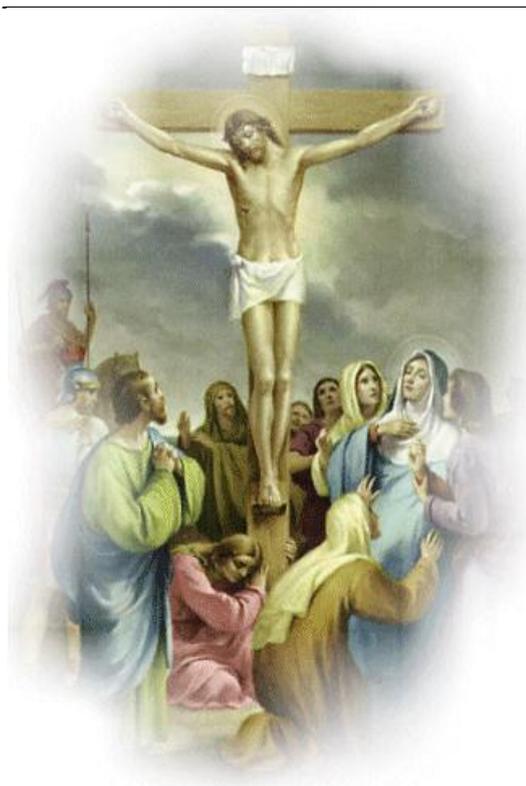


IL ROSARIO DI GESÙ CROCFISSO



*O Signore Gesù, siamo qui davanti alla tua croce, quella croce sulla quale sei morto per noi, spinto da un amore immenso, senza limiti. Ti rendiamo grazie, o Gesù, perché con la tua croce ci hai meritato la salvezza eterna in cielo e ci hai aperto la via della pace e della riconciliazione. Adoriamo la tua santa croce, o Gesù, perché non è per noi un simbolo muto e senza significato ma un costante richiamo al perdono, alla riconciliazione degli uomini con Dio, alla giustizia e all'amore universale. Benché atrocemente conficcato al legno della croce, tu non hai avuto parole di odio e di vendetta, ma la tua bocca si è aperta solo per pronunciare parole di perdono e di amore. O Madre di Gesù, tu che con coraggio eri ferma sotto la croce, certamente hai udito le parole di tuo figlio, quelle ultime sette parole di Gesù crocifisso. aiutaci ora a rimeditarle in preghiera perché possano penetrare profondamente l'intimo del nostro cuore ed aprirlo alla pace e alla riconciliazione. O Vergine addolorata, mentre eri ai piedi della croce, Gesù ti ha affidato ciascuno di noi: per questo, madre di Gesù e madre nostra, là dove non sappiamo accettare la volontà del Padre, là dove ci sentiamo abbandonati ed incompresi, sii tu accanto alla nostra croce ed aiutaci a portarla con amore. Insieme a te, Madre dell'Amore, rinnoviamo la nostra professione di fede dicendo: **Io credo in Dio...***

PRIMO MISTERO: Gesù perdona i suoi crocifissori

Giunti a un luogo detto Gòlgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele, ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. E sedutisi, gli facevano la guardia. Al di sopra del suo capo, posero la motivazione scritta della sua condanna: “Questi è Gesù, il re dei Giudei”. E Gesù diceva: “Padre, perdona-li, perché non sanno quello che fanno”.

(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *“O Gesù, sii per noi forza e protezione”*)

SECONDO MISTERO: Gesù promette il paradiso al buon ladrone

Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra. Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: “Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e anche noi!” Ma l'altro lo rimproverava: “Neanche tu hai timore di Dio e sei condannato alla stessa pena? Noi giustamente, perché riceviamo il giusto per le nostre azioni, egli invece non ha fatto nulla di male”. E aggiunse: “Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”. Gli rispose: “In verità ti dico, oggi sarai con me nel paradiso”.

(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *“O Gesù, sii per noi forza e protezione”*)

TERZO MISTERO: Gesù dona a noi sua madre

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria di Clèofa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e lì accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: “Donna, ecco il tuo figlio!”. Poi disse al discepolo: “Ecco la tua madre!”. E da quel momento il discepolo la prese nella sua casa.

(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *“O Gesù, sii per noi forza e protezione”*)

QUARTO MISTERO: Gesù sperimenta l'abbandono del Padre

Da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio si fece buio su tutta la terra. Verso le tre, Gesù gridò a gran voce: “Eli, Eli, lemà sabactàni?”, che significa: “Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?” Udendo questo, alcuni dei presenti dicevano: “Costui chiama Elia”

(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: *“O Gesù, sii per noi forza e protezione”*)

QUINTO MISTERO: Gesù assetato chiede da bere

Dopo questo, Gesù, sapendo che ogni cosa era stata ormai compiuta, disse per adempiere la Scrittura: “Ho sete”. E subito uno di loro corse a prendere una spugna e, imbevutala di aceto, la fissò su una canna e così gli dava da bere. Gli altri dicevano: “Lascia, vediamo se viene Elia a salvarlo!”.

(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: “O Gesù, sii per noi forza e protezione”)

SESTO MISTERO: Gesù compie fino in fondo la volontà del Padre

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro. Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte. E i soldati fecero proprio così. Gesù allora disse: “Tutto è compiuto!”.

(5 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: “O Gesù, sii per noi forza e protezione”)

SETTIMO MISTERO: Gesù affida al Padre il suo spirito

E quelli che passavano di là lo insultavano scuotendo il capo e dicendo: “Tu che distruggi il tempio e lo ricostruisci in tre giorni, salva te stesso! Se tu sei Figlio di Dio, scendi dalla croce!” Anche i sommi sacerdoti con gli scribi e gli anziani lo schernivano. “Ha salvato gli altri, non può salvare se stesso. E’ il re d’Israele, scenda ora dalla croce e gli crederemo. Ha confidato in Dio; lo liberi lui ora, se gli vuol bene. Ha detto infatti: Sono Figlio di Dio!”. E Gesù, gridando a gran voce, disse: “Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito”.

(3 Padre Nostro e alla fine la giaculatoria: “O Gesù, sii per noi forza e protezione”)

OTTAVO MISTERO: Gesù muore sulla croce

E Gesù, dando un forte grido, spirò. Il velo del tempio si squarciò in due dall’alto in basso. Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: “Veramente quest’uomo era Figlio di Dio!” Vennero dunque i soldati e spezzarono le gambe al primo e poi all’altro che era stato crocifisso con lui. Venuti però da Gesù e vedendo che era già morto, non gli spezzarono le gambe, ma uno dei soldati gli colpì il fianco con la lancia e subito ne uscì sangue ed acqua

(7 Gloria al Padre e alla fine la giaculatoria: “O Gesù, sii per noi forza e protezione”)

*O Gesù crocifisso, grazie per la tua vita che hai offerto per noi donando fino all’ultima goccia del tuo sangue. Quando già eri morto, disteso sulla croce, il tuo cuore divino è stato trafitto ancora da una lancia e subito ne sono sgorgati sangue ed acqua, come sorgente di vita e di misericordia per noi! O Cuore Sacratissimo di Gesù, riconoscendoci peccatori e colpevoli di ogni tua sofferenza, imploriamo il tuo perdono riprendendo insieme: **abbi pietà di noi!***

O Gesù, figlio del Dio vivente...	O Gesù, condannato alla morte...
O Gesù, sacerdote e redentore...	O Gesù, caricato del peso della croce...
O Gesù, uomo dei dolori...	O Gesù, condotto al supplizio come un agnello...
O Gesù, venduto per trenta denari...	O Gesù, spogliato delle vesti...
O Gesù, triste fino alla morte...	O Gesù, inchiodato sulla croce...
O Gesù, coperto dal sudore di sangue...	O Gesù, affiancato a due malfattori...
O Gesù, tradito da Giuda con un bacio...	O Gesù, schernito e bestemmiato sulla croce...
O Gesù, preso e legato come un malfattore...	O Gesù, obbediente fino alla morte di croce...
O Gesù, abbandonato dai tuoi discepoli...	O Gesù, trafitto da una lancia...
O Gesù, accusato da falsi testimoni...	O Gesù, depresso dalla croce...
O Gesù, rinnegato per tre volte da Pietro...	O Gesù, dato in grembo alla madre...
O Gesù, proclamato reo di morte...	O Gesù, portato al sepolcro...
O Gesù, oltraggiato e coperto di sputi...	Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
O Gesù, colpito con i pugni...	perdonaci o Signore
O Gesù, condotto in catene da Pilato...	Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
O Gesù, schernito da Erode...	esaudiscici o Signore
O Gesù, coperto di piaghe nella flagellazione...	Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,
O Gesù, coronato di spine...	abbi pietà di noi

Preghiamo. O Padre, che hai rivelato le grandi opere del tuo amore attraverso il Cuore del tuo diletto Figlio, fa' che da questa fonte inesauribile attingiamo l'abbondanza dei tuoi doni. Per Cristo Nostro Signore. Amen.